

## Tariffe abbonamenti a l'Unità

	Annuo	Sem.	Trim.
Sostentatore	20.000	—	3.170
Con l'ed. del lunedì	11.650	6.000	2.750
Senza l'ed. del lunedì	10.000	5.200	2.300
Senza lunedì e dom.	8.350	4.350	1.800
ESTERNO 7 numeri	20.500	10.500	5.450
— 6 —	18.000	9.200	4.750

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 341

Una copia L. 40 - Arrestata il doppio

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ABBONATEVI SUBITO

per un anno

a

l'Unità

• Il 14 dicembre parteciperete alla prima delle 5 estrazioni dei ricchi premi messi in palio dall'Associazione A. U.».

• Riceverete gratis il giornale per tutto il mese corrente.

SABATO 9 DICEMBRE 1961

## Tre motivi

## E le bombe all'idrogeno?

Per oltre due mesi una ossessiva propaganda condotta con mezzi massicci sui giornali, alla Radio, alla Televisione, ha bombardato gli italiani sulle armi atomiche e sugli esperimenti nucleari sovietici, sul pericolo terribile derivante dalle une e dagli altri, sul terrorificante cinismo dei comunisti, ecc. ecc. Gente che nel 1950 aveva sorriso con condiscendenza quando il Movimento Mondiale della Pace, con l'Appello di Stoccolma, aveva chiamato gli uomini di tutto il mondo alla lotta contro le armi atomiche, gente che poi per dieci anni aveva tirato a quanti tentavano di svegliare la coscienza delle masse sulla realtà di quel pericolo, gente che dal 1958 all'estate del 1961 aveva ignorato il sabotaggio degli anglo-americani contro la conclusione delle trattative di Ginevra e aveva minimizzato l'importanza delle esplosioni francesi nel Sahara, si è ritrovata bruscamente un'anima sensibile a parlare dalla mattina del 1. settembre 1961 ed ha orchestrato una farbonda campagna antisovietica di piano e di allarme. Forse mai si era vista nel nostro paese una più fredda e determinata speculazione politica.

Quella speculazione, tuttavia, al di là delle intenzioni dei suoi autori e dei suoi esecutori, ebbe anche un risultato positivo: tra settembre ed ottobre milioni di italiani che leggono soltanto i giornali borghesi o non leggono affatto, accontentandosi di ascoltare il giornale radio o la TV in attesa di Carosello, si sono stati messi di fronte — brutalmente — alla realtà di un pericolo che le loro guida spirituali avevano per dieci anni accuratamente nascosto. Tutti sono stati costretti a pensare al rischio che corre l'Italia, e un grande quotidiano governativo romano ha pubblicato una inchiesta diretta ad accertare quali possibilità di sopravvivere ad un conflitto nucleare esistano per il popolo italiano. Il grande pubblico ha così potuto sapere che almeno sei città italiane (Udine, Spezia, Napoli, Taranto, Brindisi, Foggia) sono esposte ad un rischio mortale, che oltre un milione di italiani sarebbero uccisi nei primi minuti di un conflitto e altri dieci milioni nei giorni successivi. Il giornale romano ha potuto in pari tempo implicitamente denunciare la stupidità del tener segreti l'ubicazione delle basi perché ciò moltiplica i rischi di incertezza nei vari di rappresaglia e quindi moltiplica i rischi per la popolazione; ed ha potuto concludere ottimisticamente che un esteso programma di difesa civile può ridurre il numero delle vittime al 30 o al 40 per cento della popolazione civile, vale a dire che i morti potrebbero essere soltanto quindici o venti milioni in Italia e soltanto un miliardo o miliardo e mezzo in tutto il mondo!

A questo punto il pericolo, che non poteva più essere ignorato, doveva essere evidentemente discusso ed affrontato in modo responsabile. Il Parlamento, inevitabilmente, doveva essere investito della questione. E a questo scopo, noi abbiamo abbandonato al Parlamento numerosi interpellanze e mozioni che ponevano il problema e ne sollecitavano la pubblica discussione in tutti i suoi aspetti. Ma di fronte alla esigenza di una discussione responsabile, che abbiamo ancora in seguito più e più volte sollecitato, ecco che il governo — in tutte le faccende offuscate — si è chiuso nel silenzio e persino la sua orchestra propagandistica sul pericolo atomico si è messa a tacere. Nessuno oggi parla più di bombe.

Questo silenzio deve essere abbattuto. In definitiva è molto meno interessante assistere alle schermaglie tra Fanfani e Goria che non sapere dal governo che cosa intenda fare per evitare che dieci milioni di italiani vengano « uccisi all'olocausto ».

VELIO SPANO

## Serata di gala

Chiediamo scusa se, fra tanti gravi problemi, parliamo di frivolezze. E chi vorrà dubitare, infatti, che la « prima » alla Scala sia, ormai, materia esclusiva per la frivola cronaca mondana? Eppure, quest'anno, si sono messi di impegno a fare una cosa seria, Siamo nell'anno centenario dell'Unità d'Italia; ed è stata programmata un'opera patriottica di Verdi. Siamo sempre di fronte a questa scogliosa presenza comunista e si sono moltiplicati gli inviti ad ostentare meno gioielli e meno lussureggiamenti perché — si sa — non bisogna fornire argomenti chi osa dire che i miracolati del miracolo economico stanno tutti da una parte sola).

Ma tutto questo non è basta. Si può lasciare qualche gioiello nella cassetta di sicurezza, si può evitare l'abito tutto d'oro: ma non si può cambiare il fatto che la sostanza di quello che dovrebbe essere un fatto culturale è una manifestazione mondana. Non c'è niente da fare. La gente di questa prima rappresentazione non è più quella che ascoltò, si commosse, applaudì all'opera del giovane Giuseppe Verdi — patriota mazziniano — alla prima rappresentazione di Roma del 1839. Quella gente, dopo poco, avrebbe fatto la Repubblica Romana e avrebbe sparato addosso alle truppe papaline e ai loro alleati, i cori guerrieri che invitavano alla battaglia risorgimentale e repubblicana, i canti d'amore che dicevano « un sentimento pissuto e creduto non sarà più neppure per la classe di oggi dominante — celebrazione e ricordo o ricostruzione storica di un passato, di un'epoca, di una visione del mondo ».

Meno abbagli, dunque. Sarebbe meglio se certi critici si attenessero essi alla razionalità pura e semplice, si guardassero essi dal conformismo anticomunista di certi giudizi e di certe prese, e trovassero una loro « vocazione » meno pasticciata di quella che ispira un certo centro-sinistra. Altrimenti infondate illusioni continueranno a succedere nuove delusioni, e non si favorirà certo alcun utile dialogo.

## SENSAZIONALI RIVELAZIONI SULL'ATTIVITÀ DEL « KATANGA LOBBY »

## Per questi padroni si muore nel Congo



ELISABETHVILLE — Caduti katanghesi raccolti nelle vie della città e caricati su un camion per essere sgomberati. Sono visibili nella telefona una suora e un sanitario della croce rossa belga (Telefona)

Il capo del Katanga minaccia lo sterminio

## Ciombe: « Ciascuno uccida un soldato dell'O.N.U. »

Fanatici appelli del fantoccio dei colonialisti che accusa gli Stati Uniti di averlo gettato a mare - Continuano i combattimenti a Elisabethville - Gli studenti di Leopoldville attaccano le ambasciate inglese e francese: « Amici di Ciombe, tornate a casa »

LEOPOLDVILLE, 8. — Il rappresentante dell'ONU ad Elisabethville l'inglese Brian Urquhart ha tracciato questa sera il seguente quadro della battaglia nel Katanga.

Situazione a Elisabethville è « buona », sebbene i katanghesi tengano ancora alcuni « nuclei di resistenza », fra i quali la residenza di Ciombe e l'Hotel Lido, e si odano ancora qua e là colpi d'arma

da fuoco e di mortaio. Le forze dell'ONU sono impegnate in operazioni di rastrellamento intorno alla città. Tutti i blocchi stradali sono stati rimossi. La « fortezza di mortai » installata dai katanghesi presso l'ospedale adiacente alla residenza di Ciombe « è stata ridotta al silenzio dai mortai dell'ONU ». Azioni aeree: mitraglia-

### Contrasti tra gli imperialisti

NEW YORK, 8 — Il prolungarsi della crisi congolese ha aggravato notevolmente le fratture fra i governi occidentali. Parigi, Bruxelles, Londra e Washington si rilanciano non troppo velate, reciproche accuse e i colonialisti europei non cessano di attaccare con pesantezza la Nazione Unita.

Il Segretario di Stato americano Rusk ha piuttosto

bruscamente avvertito gli alleati occidentali che è ora di gettare a mare Ciombe. Il movimento secessionista, ha detto Rusk, non può avere alcuno shock e pertanto gli Stati Uniti sono decisi ad appoggiare l'azione dell'ONU. Rusk non ha esitato ad affermare che i « complicati » hanno una vasta gamma di possibilità nella formazione di governi.

Ma gli alleati occidentali non sembrano ancora disposti a mollare la loro linea di produzione mondiale di rame: il 75 per cento di quella del cobalto, oltre a zinco, piombo, uranio, ecc.) e controllata a sua volta dalla gigantesca « Société de Belgique », conteressa nella metallurgia, nelle assicurazioni e in tutte le industrie manifatturiere, nella spesa nelle voci relative ai beni di consumo e nell'agricoltura. Negli interventi, oltre che nelle relazioni con le nuove conclusioni di Novikov, sul piano e di Garbovov sul bilancio, dominante era il tema di una più efficace razionalizzazione della produzione e di una ricerca di ogni mezzo adatto alla riduzione dei costi al fine di far presto diventare realtà lo slogan usato da Novikov: « Dei prodotti sovietici si dovrà poter dire che sono i migliori del mondo ».

Le richieste dei deputati sono state in gran parte accolte e ciò è riflesso dalle variazioni al bilancio approvato stasera. Per mense, ristoranti, attrezzature culturali e sociali, servizi urbani vari, è stato infatti deciso un aumento di 88 milioni e 420.000 rubli. Per quanto riguarda la fornitura di macchine all'agricoltura, per il '62 è stato deciso di conseguire 21 mila trattori e 32 mila mietitrebbiatrici in più in rapporto al '61.

Sono stati presi anche in attenta considerazione gli inviati all'applicazione di misu-



ELISABETHVILLE — Si combatte furiosamente nei pressi dell'aeroporto tenuto dalle truppe dell'ONU. Nella telefona: truppe colombiane attaccano alcuni reparti delle Nazioni Unite

Due grossi colpi di ladri « amanti dell'arte »

## Quadri per 400 milioni rubati a Como Ripulito a Tuscania il museo etrusco

26 le tele d'autore trafugate — Il museo doveva essere inaugurato il 17 dicembre

COME, 8. — Un furto di 26 quadri d'autore, del valore di circa 400 milioni, di cui 20 sono stati denunciati oggi alla polizia dalla signora Nedda Mieli vedova di Carlo Grassi, proprietario della villa ombrionica, alla periferia di Como. I ladri, secondo la denuncia, si sono introdotti nella villa, attraverso un foro praticato nella porta di ingresso.

La signora Nedda Mieli ha fornito il seguente elenco di quadri: un Jacquot, due Fontanesi, quattro Fattori, quattro Signorini, un Giacchino, quattro Sorbi, un Cossio, un Henner, due Canaletti, un anonimo che rappresenta la Chiesa della Salute a Venezia; tre altri quadri sono in via di identificazione.

Raggiunta la strada secon-

da

Il furto è avvenuto durante la scorsa notte probabilmente tra la una e le quattro. Circa 200 quadri sono ospitati in una galleria della villa Grassi, che sorge in una zona della periferia di Como accanto ad una casa di cura per asociali. Sono state asportate 26 opere di pregio.

Raggiunta la strada secon-

da

Il furto a Tuscania

VITERBO, 8. — Il costituendo museo etrusco di Tuscania è stato quasi completamente saccheggiato da ladri finora sconosciuti che hanno asportato bucheri, patere, vasi funerari e altro materiale archeologico di notevole valore proveniente dagli scavi eseguiti nelle necropoli della zona.

I ladri hanno infranto una grande vetrata esterna e sono penetrati nella sala del museo dove il materiale era già quasi sistemato, poiché l'inaugurazione ufficiale era prevista per il 17 dicembre.

Il museo è posto a breve distanza dall'abitato di Tuscania, nei pressi della basilica protoromanica di San Pietro.

### Convocati il 20 dicembre il CC e la CCC

La Direzione del PCI ha deciso di convocare il CC e la CCC in riunione comune il 20 dicembre in Roma.

re più efficaci affinché vengano studiati nel modo dovuto le macchine già in funzione sulla cui utilizzazione pesano ancora molti tempi morti. Il bilancio, in conclusione, è così formulato: 81 miliardi e 918 milioni di entrate e 80 miliardi 369 milioni di uscite.

Il testo legislativo per il nuovo Codice civile che è stato quindi approvato, è un importante e caratteristico momento di questa sessione del Soviet Supremo, che si svolge a poche settimane dal XXII Congresso del PCUS. Nell'attenta revisione di ogni norma superata e nell'introduzione di nuovi principi aderenti alla realtà d'oggi, esso ci sembra il frutto di una raggiunta normalità e sicurezza nella società sovietica. Il progetto, come ha detto il presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica federativa russa, Pollanski, si propone di ottenere una soluzione più rapida delle cause civili, un perfezionamento dei principi e delle norme su cui si basano, che vadano incontro alle esigenze fondamentali dell'uomo sovietico, molte delle quali sono nuove o crescite d'importanza nel corso dello sviluppo della società socialista, e un'estensione e rafforzamento delle garanzie legali del cittadino. Il testo approvato rappresenta una sistemazione dei rapporti tra i cittadini e dei cittadini con lo Stato nella fase che oggi attraversa l'Unione Sovietica: l'edificazione della base tecnico-materiale del comunismo.

Su di esso, comunque, sarà bene tornare più ampiamente nei prossimi giorni. La breve discussione che ha preceduto l'approvazione, ha sottolineato il valore di richiamo al rispetto integrale e scrupoloso della legge che i «principi» assumono, e l'importanza del contributo che le organizzazioni sociali e la opinione pubblica possono dare a una giustizia e preventiva, che sia l'educazione al comunismo di tutto il popolo sovietico.

GUIDO VICARIO

**SULLA - PRECEDENZA**  
**DI FATTO**  
**AGLI INCROCI**

### La collisione elemento di colpa

La Corte di Cassazione ha emesso due importanti sentenze in materia di circoscrizione stradale. La prima, relativa «alla precedenza di fatto», afferma che questa è operante quando il veicolo proveniente da destra, con un anticipo su quello proveniente da destra, tale da non provocare inconvenienti, si verificherà della collisione si risolve quindi in un elemento di colpa per l'impero o per imprudenza.

La seconda sentenza, che riguarda le «manovre simultanee di incrocio o di sorpasso», afferma che il conduttore deve, «a suo rischio assicurarsi che il veicolo proveniente in senso inverso abbia la possibilità di proseguire senza pericolo di collisione».

A GENOVA

### Sospesi dal PSI per un appello alla pace

(Dalla nostra redazione)

GENOVA. — La prima edizione di un giornale di destra del pomeriggio, appartenente a Ernesto Fasoli, ha reso pubblico quest'oggi un provvedimento disciplinare della Federazione socialista genovese con il quale nove membri del Direttivo — tutti della corrente di sinistra — in gran parte sindacalisti, sono stati sospesi dal Partito e deferiti al collegio dei probabiliti.

Il provvedimento — informa il giornale di estrema destra — è stato preso nei confronti del segretario del Sindacato autostradista Bruno Giromini, del segretario provinciale della FIOM, Gerolamo Marchesi, del segretario della Lega FIOM di Marassi, Luciano Giusti, del segretario provinciale dei ferrovieri Gino Romoli, del segretario della Comitato Interna dei trasporti Bruno Foglino, del dottor Remo Parodi, della professore Silvia Roncagliola, della studente universitario Carlo Gazzetti e del professor Giusto Severino, dell'ufficio studi della FIOM.

I nove dirigenti socialisti fanno tutti parte del circolo di cultura «Rodolfo Morandi». Il grave provvedimento disciplinare sarebbe stato motivato dal fatto che, in occasione della grande manifestazione per la pace indetta dalla Camera del Lavoro il 9 novembre scorso, fecero affiggere un manifesto in cui si affermava: «Il revisionismo e il militarismo della Germania di Bonn, la volontà dei militari americani e il cieco nazionalismo e colonialismo francese, ancora una volta macchiatosi di sangue alpino, fanno pesare sul mondo la angosciosa prospettiva di una guerra di sterminio atomico. Ogni la pace può essere garantita con una rapida decisione sulla questione tedesca e di Berlino, riconoscendo le due Germanie come stati sovrani nelle loro attuali frontiere. Oggi i militari possono essere sconfitti solo rafforzando la lotta contro la guerra. Forziamo il governo perché si adoperi per il disarmo generale controllato, perché scinda le responsabilità dell'Italia da quelle dei colonialisti francesi, dei revisionisti tedeschi e dei militaristi americani, perché liberino il paese dalle basi militari e dai centri di addestramento stranieri».

Nel numero del 3 dicembre scorso del settimanale socialista «Mondo Nuovo» veniva riportato il testo del manifesto seguito da un breve commento: «Per il grande crimine di averlo scritto e diffuso i socialisti di sinistra del circolo Morandi sono stati sospesi dal partito...».

PAOLO SALETTI

Voto unanime a Bari

### PCI, PSI, PRI e radicali in Puglia per la Regione

Approvato anche un o.d.g. per il completamento dell'acquedotto pugliese

BARI. — Immediata attuazione dell'Ente Regionale anche al fine di consentire, secondo la norma costituzionale, alle rappresentanze dei Consigli regionali di partecipare alle loro riunioni. Nella stessa Puglia questa principale umanità richiesta ha espresso in una iniziazione conclusiva il Convegno regionale pugliese per la situazione dell'Ente Regionale, i cui lavori sono svolti questa mattina a Bari, nel salone dei Combattenti, alla presenza di deputati e di folte delegazioni di sindaci, consiglieri comunali e provinciali, di dirigenti sindacali, e di rappresentanze politiche del PCI, PSI, PR, PRI.

I vari aspetti del problema

e i riferimenti più specifici

alle esigenze della Puglia venivano trattati dagli oratori dei vari partiti che intervenivano nel dibattito, fra i quali il segretario della Camera Confederale del Lavoro, Giannini, l'ing. Peretto, i deputati del PCI onorevoli Francavilla e Assennato, l'avv. Sorrentino del Consiglio nazionale del Partito radicale, il prof. Perugini, sindaco di Sirubo e l'avv. Colacicco. I Tambroni, che ha parlato a S. Benedetto del Tronto, ha rifatto il solito discorso contro il centro-sinistra.

Il C.C. del PSI La commissione economica del PSI, alla quale la direzione del partito

Oggi le conclusioni del congresso internazionale

In Polonia la radio scolastica

coadiuva l'istruzione tecnica

Si conclude oggi, con la sezione plenaria nell'aula magna del palazzo dei congressi all'Eur, il primo congresso internazionale degli organismi radiotelevisivi sulla radio e la televisione scolastica. Nel corso di esso sono state discusse e discusse le opere di organizzazioni di radio e televisivi operanti in 58 paesi. Scopo del congresso — lo abbiamo già scritto — è di confronto tra tutti, esprimere in modo che ciascun paese, ciascun organismo, possa trarre risultati utili. Di questi risultati, e dei limiti del congresso, parleremo a lavori conclusi.

Ieri, penultima giornata, hanno partito i rappresentanti del Brasile, di Singapore, della Polonia, del Brasile e della Svezia. La delegata Felicia Wagrowska, delegata della Polonia, ha detto

che lo sviluppo delle scienze, straordinariamente rapido negli ultimi tempi, impone di prendere in considerazione le realizzazioni della tecnica e di metterle a profitto. Per cui la istruzione tecnica diventa un problema della scuola, ciò che significa ampliamento dei programmi scolastici.

Ultima relazione, quella del delegato del Brasile. Egli ha approvato un o.d.g. per la progettazione di film «Allarmi si fanno», ha quindi concluso i lavori rafforzando la validità dell'azione condotta e impegnandosi a proseguire su quelli strade e di mettere in evidenza il ruolo dell'istruzione scolastico il ruolo di sostitutivo.

In Olanda, tuttavia, non esiste ancora la TV scolastica. La radio diffonde invece i suoi programmi dal 1928.

I rappresentanti di radio Singapore ha detto che il comitato dei programmi radio (la TV scolastica non esiste ancora) non è quello di sostituirsi ai maestri, ma di affiancarli a loro.

Ieri, penultima giornata, hanno partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

clusi.

Ieri, penultima giornata, han-

no partito i rappresentanti del

paese, ciascun organismo, pos-

so trarre risultati utili. Di que-

sti risultati, e dei limiti del con-

gresso, parleremo a lavori con-

Un libro dello storico inglese

# Taylor: «Le origini della seconda guerra»

Un "revisionismo" storiografico diverso da quello tedesco-occidentale e americano - Suggerività e limiti di una concezione della storia - La valutazione del patto tedesco-sovietico - E' un'opera sconcertante e difficile che offre molti motivi di discussione e di riflessione perché porta avanti un dibattito che non è di esclusivo interesse soltanto degli studiosi di storia



1938: Neville Chamberlain, salutato dai membri del suo gabinetto, sta per prendere l'aereo per recarsi a Monaco

Il libro del Taylor sulle origini della seconda guerra mondiale, che l'autore Larter ha portato con encomiabile sollecitudine a conoscenza del pubblico italiano (1), ha passato la Manica accompagnato dalla fama di opera di tendenza "revisionistica", volta cioè a rimettere in discussione le cause accertate ed accettate della seconda guerra mondiale e a sollevare Hitler dalle pesanti responsabilità che per lo scatenamento della guerra gli sono state attribuite, non meno che dal giudizio pressoché concorde degli storici, anche dalla unanime coscienza dei popoli. Ma in qualche misura ed in qualche senso corrisponde alla realtà questa fama creatasi intorno all'opera del Taylor.

Senza dubbio l'intento revisionistico è palese e dichiarato dalle prime pagine del libro fino al termine dell'esposizione. Non si tratta però di quel revisionismo subdolo e coperto dei libri di memorie dei generali né dei diplomatici tedeschi, i quali, per dirlo col maestro di studi storici del Taylor, L. B. Namier, servirono Hitler fino all'ultima ora e poi hanno cercato di alimentare una leggenda nella quale la natura "demoniaca" del dittatore si confondesse con le corresponsabilità dei paesi che costituirono nel corso della seconda guerra mondiale la coalizione antifascista. Né ci troviamo di fronte a qualche analogia a quel revisionismo degli isolazionisti americani che accusano Roosevelt di aver traesinato gli Stati Uniti in una guerra contraria o indifferente ai propri interessi. In altri termini, non sta dietro il tentativo del Taylor nessun intento di riporre in discussione i risultati e le conclusioni della seconda guerra mondiale da un punto di vista conciliante nei confronti delle forze politiche che sono state sconfitte.

## I «miti»

C'è però uno sforzo consistente diretto a comprendere e a giudicare allora, non tanto quanto più è possibile dai "miti" dei nostri tempi e muovendosi in quella che il Taylor chiama la prospettiva dei problemi degli storici del futuro. Soprattutto se lo si integra con la lettura di un'altra sua opera, che tratta il periodo immediatamente precedente della storia delle relazioni internazionali e che è stata, anche questa, di recente tradotta in italiano (A. J. P. Taylor, *L'Europa delle grandi potenze. Da Metternich a Lenin*; Bari, Laterza, 1961, pp. 885, L. 7.500), il libro del Taylor ci appare espressione di una precisa concezione della storia che non vuole concedere niente a chi, per i momenti politici, ciascuno di per sé, nella loro genesi immediata. Il motto di questo libro potrebbe essere: l'ammonimento del grande storico del diritto inglese Maitland: «essi assai difficile ricordare che i fatti appartenenti ormai da tempo al passato, una volta appartennero al futuro».

L'atteggiamento che Tay-

lor assume nei confronti di Hitler e, più in generale, nei confronti di tutti gli statisti del periodo fra le due guerre ricorda per certi aspetti la posizione di Tolstoj verso Napoleone e i grandi protagonisti della campagna di Russia del 1812. Il ritrato di Hitler visto come un giocatore d'azzardo della politica che attende l'occasione di passare all'azione che possa provenirgli dagli altri combattenti singolarmente, come il Taylor ricorda, con l'immagine di *Il Grande Dittatore* di Chaplin che lo raffigura mentre gioca con un globo terrestre a forma di palloncino. Si tratta senza dubbio di un metodo sconcertante, sempre, a mio avviso, discutibile per quel suo empirismo spinto fino allo scetticismo e alle esecuzioni o meno da quelli che poteva avere in precedenza annunciate.

## I limiti

Il processo da compiere invece l'inverso, poiché si tratta proprio di accettare le forze che in Germania si muovevano per la realizzazione di quel programma. Né vale esumare le perplessità di qualche generale tedesco o invocare la successiva politica economica della Germania, tutta rivolta ad aumentare la produzione di armamento nei confronti di ogni costruzione unilaterale e catastrofica, ne rifiutare di accogliere le attendibili conclusioni alle quali esso può far pervenire.

Il punto di partenza dell'indagine del Taylor è il risultato di trasporre sul piano della storia il giudizio emesso dalla corte internazionale di Norimberga contro i criminali di guerra nazisti. Non già che il Taylor respinga quel giudizio, e tanto meno le sue conseguenze. Egli impugna, però, che quei giudizi possa costituire un risponso definitivo circa le accuse e le origini della seconda guerra mondiale. I documenti di quel processo sarebbero stati raffazzonati frettolosamente, alla meglio, nella loro autenticità, e presenterebbero come "caziati" in un modo tale che lo storico non potrebbe servirsi senza una grande cautela.

Senza dubbio, quando il Taylor afferma che, fra meno di dieci anni gli storici non si atterranno esclusivamente a quel giudizio, ma vorranno vedere più a fondo e, quanto meno, prendere le mosse dall'assetto dato all'Europa coi trattati di pace del 1919, egli è presumibilmente buon profeta.

Non sempre, però, i termini concreti di questa profezia dei problemi degli storici di domani risultano del tutto convinti per gli storici di oggi. Ciò vale particolarmente per il riscontro e la definizione dei piani aggressivi di Hitler. Dopo il processo di Norimberga, in fatti, gli storici hanno sempre considerato il protocollo di Hossbach (cioè il protocollo della riunione tenuta il 5 novembre 1937 fra Hitler e i generali tedeschi, redatto dal colonnello della Wehrmacht Hossbach) come il documento fondamentale dei piani espansionistici di Hitler nella preparazione della seconda guerra mondiale. Taylor, invece, inficia il valore di documento di questo protocollo, poiché la espansione tedesca non si verificò né nei tempi di successione previsti da quel piano (prima

l'anno, e, infine, sono scesi in battaglia, e il riscontro va a dimostrare il contrario, cioè un avverso corso di fatto. P. L.

Si dà di fatto che i tre storici sono stati appunto con lo stesso nome e l'ammirazione che, sotto, nello stesso "vasto della Mutualité", sono ravvivati a di dirsi, e, e

Occorre dire che la discussione è, e svolti tra gente come Jean Paul Sartre, Bozé Garaudy e Jean Paul Vigier, quei filosofi uno scienziato. Tra i primi due, l'anno scorso vi è stata una interessante polemica, sempre a proposito della dialettica e dell'opera, pubblicata da Sartre su questo tema: «Clarke».

FRANCESCO RAGIONIERI

— G. A. T. TAYLOR, *Le origini della seconda guerra mondiale*, a cura di Guido Castelnuovo, Federico Enriques, Tullio Levi-Civita, P. Severi in mente profonda, nella geometria algebrica che deve a lui risultati esigui e della qualità quindi, può considerarsi uno dei fondatori. La sua scuola annovera molti tra i più valenti matematici italiani di ogni di varie generazioni, a. Beniamino Segre a. Aldo Andreotti.

ERNESTO RAGIONIERI

— G. A. T. TAYLOR, *Le origini della seconda guerra mondiale*, a cura di Guido Castelnuovo, Federico Enriques, Tullio Levi-Civita, P. Severi in mente profonda, nella geometria algebrica che deve a lui risultati esigui e della qualità quindi, può considerarsi uno dei fondatori. La sua scuola annovera molti tra i più valenti matematici italiani di ogni di varie generazioni, a. Beniamino Segre a. Aldo Andreotti.

Nato ad Arezzo il 13 aprile 1879, ma professore nella Università di Parma, Ferrara, Padova, annessa alla cattedra universitaria, come ordinario, a 25 anni, in conseguenza delle sue importanti e brillanti scoperte matematiche. Nel 1921 divenne professore dell'università di Roma, chiamatissima dell'Università, in base alla disposizione che, sotto, nello stesso "vasto della Mutualité", sono ravvivati a di dirsi, e, e

Una prova di durata molto importante, che anche i giornali di destra sono costretti a registrare. La serata di ieri si è svolta a Monaco di Baviera, dove il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.

Il Consiglio della Mutualité, per organismo culturale o universitario, di molti paesi del mondo, conferenze e corsi di lezioni, dalla unione studenti, comunisti, e dai loro giornali Giappone.



Comincia l'«operazione Natale»

## Rendete presentabile il «miserabile regalo»

E' l'invito-programma di una cartoleria romana - Aumentano i prezzi: ma è ancora un fenomeno «normale»



Il prezzo del pollame e degli abbaichi è aumentato, è proprio un fenomeno normale o è già iniziata l'«operazione Natale»?

Al mercato, in questi giorni, si sente molto parlare di «umento normale dei prezzi». Cosa intendono dire i torinotti quando usano questa espressione? un po' buffa, un po' triste, un po' allarmante?

L'aumento del prezzo della verdura, della frutta, del pesce, della carne, del rino non è mai «normale» perché massiccia, che non riescono a far rientrare nella «normalità» le due o trecento lire in più segnate sul conto giornaliero della spesa; eppure, c'è una ragione ben precisa per cui i torinotti si sostengono a parlare di aumento «normale». Si dice infatti così perché esso va distinto dall'aumento straordinario che i prezzi subiscono nei giorni immediatamente precedenti le festività natalizie.

Una settimana prima del 25 dicembre, i cartellini dei prezzi delle varie merci sembrano impazziti: le trenta lire salgono vertiginosamente, in modo impensabile. E' la «stessa natalizia», l'incredibile aumento che i prodotti subiscono in rapporto alla richiesta straordinaria del tempo di festa: gli acquirenti ci sono ormai abituati, ragionevoli quasi quanto questo «surplus» e convinte che, se non assorbe tutta la tredecina, ne correde però una buona parte.

### Un aumento «normale»

Quando perciò, con una settimana d'anticipo, alcuni prodotti hanno cominciato a salire di prezzo, una domanda è subito stata formulata: «Sarà già gli aumenti natalizi?». La risposta è stata rassicurante: «No, questi sono aumenti normali».

Il prezzo del rino è cresciuto dalle 15 alle 30 lire al litro, a seconda dei tipi, e quella della frutta e dei vari tipi di formaggi ne hanno seguito la sorte. Le giustificazioni ci sono, anche se non molto convincenti: per il rino, ad esempio, si dice che in genere l'imposta di consumo sarà abbattuta, e quindi, basterà aspettare quindici giorni per riare il prezzo normalizzato. Tuttavia, c'è da fare una considerazione: il dozio sarà tolto, è vero, ma è anche probabile che l'Ige salirà dal tre per cento all'8 per cento.

Il pollame, il tipico prodotto natalizio, ha subito un rincaro di 80 lire al chilo e l'abbacchio addirittura di 120 lire e più. E' «normale» anche che le galline in questo periodo fac-

cano meno uova: perciò questo prodotto ha subito un aumento che va dalle 76 alle 120 lire alla dozzina, anche per quelle di importazione dalla Polonia e dalla Jugoslavia, che vengono vendute come uova di giorno.

«Sono tante «normalizzazioni» dunque, avverranno anche gli aumenti natalizi, tra una settimana o forse meno, ma per ora i fornitori continuano a distinguere e a specificare gli aumenti: sono aumenti che rientrano nella legge!»

### Il «fall out» del Natale

Per il rincaro natalizio c'è un dissenso da fare a parte. Quello di quantitativi si presenta, almeno per ora, come un Natale a basso «. Prima l'«operazione Natale» del «miracolo», che avranno come falsa purportina la teatralità dell'anno passato, gli italiani si sono accorti che stanno pagando ancora le cambiali del miracolo del '61. Non si sa. Fatto è che quest'anno c'è aria di prudenza in giro. Il Natale è solo nelle reti, ma non negli occhi e nelle tasche della gente. Anche molti negoziatori se ne sono accorti.

Nella mostra di una cartoleria di Roma, c'è un bigliettino che ci dà il «tutto on» di questa atmosfera. Su cartoncino, che troneggia in una parata di spille, confezione, stelle e tante, c'è scritto: «Comprate questi per rendere più PRESENTABILE il vostro MISERABILE regalo di Natale». C'è quindi un ritorno d'antico.

Per i mercati rionali e i negozi di quartiere, la contrazione delle vendite rispetto allo scorso anno è ancora più evidente e torse i commercianti non si decidono, se non all'ultimo momento, ad aumentare i prezzi. Ci sono, rettifici, i grandi magazzini che dettano le leggi del triste. «La gente preferisce, oggi, nel mare grande - commentano malinconicamente i proprietari dei «piccoli mari» - a noi restano negli scaffali gli articoli inutili. Forse per questo faremo una battaglia che si baserà sui prezzi, e speriamo che gli acquirenti se ne accorgano».

C'è sono quindi buone prospettive per la «tredicesima».

Assesso che la tuttinea busta non sia già stata rottata a Ferragosto.

6.

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procuratore della Repubblica, che li ha elogiati con una tempestività degna di quella di Tamburini, quando iniziò il famoso «programma per il caso Fenaroli?» ha sollecitato la magistratura rigida sul rispetto della procedura e delle leggi?

Il procur



Mentre Inter e Fiorentina avranno vita facile

# Tre incontri diretti tra le inseguitorie

Il Bologna a Marassi, il Milan a Torino e la Roma a Bergamo - La Juve a ranghi ridotti a Udine - Giocherà Suarez?

La sedicesima giornata, penultima del girone di andata, non offre eccezionali motivi di interesse in quanto le prime due della classe usufruiscono del turno interno e contro avversari non irresistibili, l'Inter contro il Catania e la Fiorentina contro il Lecce. Si evince però che le due squadre di così dovranno assicurarsi l'intera notte in piazzola con una certa facilità, anche se a prevedibile che alti etenzi e i larijoni ce la metteranno tutta, i primi per riscattare la brutta figura fatta l'altro anno a S. Siro, ed i secondi per tentare

di migliorare la loro posizione in classifica.

Ma è difficile che la volontà riesca a supplire alle deficiency tecniche quando i rapporti di forza sono così netamente delinquenti: per cui il margine offerto dall'incertezza è molto esiguo. Tanto esiguo che Herrera ha pensato di andare alla prova del dubbio di molti titosi nei settori, facendo balenare forse la possibilità di un rientro di Suarez. Così H. H. ha provveduto a includere il nome di Lusito tra i convocati per l'incontro: ma è aniasi sicuro che assolto alla sua funzione da - esca - per gli spettatori.

## Da Costa debutta



● DA COSTA debutta domani nell'Atalanta contro i suoi ex compagni giallorossi

## Manfredini resta



Circa la notizia appare sul giornale: « La Razza » secondo cui Manfredini tornerebbe alla sua società di origine, il Racing di Buenos Aires. Il presidente della Roma, cav. del lavoro Anacleto Gianni ha smentito ufficialmente la notizia stessa definendola « non solo assurda ed inconsistente, ma anche dannosa per il morale del giocatore ». Nella foto: MANFREDINI

La riunione del C. D. dell'UVI

## Varato il calendario '62 dilettanti, allievi ed esordienti

MONTECATINI TERME, 8 - Il Consiglio direttivo nazionale dell'UVI ha stabilito nel seguente calendario nazionale i vari campionati dilettanti, allievi ed esordienti:

- 4-5-6 maggio: giro del Friuli a tappe per dilettanti seniori e juniores (organizzato dalla S. Atala Littoria in Udine).

- 13 maggio: eliminatorie regionali - Coppa Italia.

- 20 maggio: finale - Coppa Italia (S. C. Padovani - Padova).

- 20 maggio: eliminatorie regionali - Coppa Adriana.

- 26 maggio: finale - Coppa Adriana (S. C. Genova Overay - Milano).

- dal 31 maggio al 7 giugno: gara a tappe in preparazione per la finale della Coppa Italia (Velodromo - Velo Club Pescara - Giro dell'Abruzzo).

- 10 giugno: campionato italiano di società - pista (Lugli - Bari).

- 17 giugno: prima prova campionato italiano dilettanti (U. S. Forio di Ischia);

- 24 giugno: seconda prova campionato italiano dilettanti (Lombardia).

- 7 luglio: campionato italiano specialista olimpiche (Velodromo - Velo Club Sportive Romane - Roma).

- 14-15 luglio: finale Trofeo Gardol - Leva dell'os-

diente su lista (Milano).

- 17-18 luglio: campionato italiano su pista (U. S. Bruson - Bruson - Milano).

- 23 luglio: campionato regionale dilettanti.

- 29 luglio: gara a cronometro a squadre per dilettanti promossa dall'UVI - Lombardia.

- 5 agosto: Trofeo della Regione a cronometro per dilettanti (tra mosso dall'UVI-Lombardia).

- 10 agosto: gara in linea di osservazione sullo scorrere del campionato del mondo per dilettanti, promossa dall'UVI - Lombardia.

- 12 agosto: gara in linea di osservazione sul percorso del campionato del mondo per dilettanti (promossa dall'UVI - Lombardia).

- 15-16 agosto: giro dell'Umbria a tappe per dilettanti (S. C. Acquasanta).

- 25 settembre: giro a tappe per dilettanti (U. C. Val d'Aosta - Aosta).

- 9 settembre: campionato italiano su pista (Umbria).

- 23 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umbria).

- 25 settembre: campionato regionali esordienti.

- 16 settembre: campionato italiano esordienti (S. C. Conca d'Oro - Conca d'Oro).

- 23 settembre: terza prova del campionato italiano dilettanti (Emilia).

- 24 settembre: campionato italiano dilettanti (Umb





Prosegue il dibattito alla grande assise sindacale

# Griscin si dice favorevole all'esame delle modifiche al programma F.S.M.

Il presidente dei sindacati sovietici ha tuttavia approvato la piattaforma congressuale - Il vice presidente dei sindacati cinesi, Lu Cen-scen, dà la sua incondizionata adesione al programma e ne propone l'approvazione

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, 8 — I discorsi del cinese Lu Cen-scen e del sovietico Viktor Griscin hanno oggi completato il quadro delle posizioni principali esposte in questo 5. congresso della F.S.M. dopo la relazione di Saillant e l'intervento del segretario della CGIL, compagno Agostino Novella. Entrambi i discorsi di oggi sono stati di piena approvazione del progetto di programma al quale erano state mosse critiche da parte italiana. Tuttavia, mentre nel discorso del vice presidente dei sindacati cinesi non vi è stato il minimo cenno alla esigenza di discutere il programma e il rapporto di Saillant, nel discorso di Griscin tale necessità è stata intesa.

Dopo aver affermato di condividere il progetto di programma, Griscin ha infatti detto che « al tempo stesso crediamo sia giusto esaminare i legittimi emendamenti provenienti da diverse delegazioni ». Si tratta come si vede di una ammissione di metodo che non è da sottovuoto e che si riferisce, seppure in forma cauta e senza impegnarsi nel merito, alla necessità di legittimare il dibattito aperto nella F.S.M. dalla delegazione italiana con l'intervento di Novella e la presentazione di 91 emendamenti.

Il discorso di Lu Cen-scen, un breve intervento di 25 minuti, ascoltato con attenzione dall'uditore, è stato essenzialmente un richiamo di tipo politico al congresso; scarsissima parte vi ha avuto l'analisi della problematica sindacale al livello mondiale, assorbita quasi per intero dalla tematica politica.

L'oratore ha iniziato ricordando il valore della Rivoluzione d'ottobre, la funzione storica del partito bolscevico, le tappe dell'URSS nella sua ascesa fino all'odierna fase di passaggio al comunismo. Lu Cen-scen si è quindi dichiarato d'accordo sia col programma che con il rapporto di Saillant.

Il programma, egli ha detto, è un bilancio e una piattaforma di orientamento valido per la classe operaia internazionale. La pubblicazione del programma ha riscosso echi favorevoli in ogni paese e sindacato e così il rapporto di Saillant. « Noi speriamo — ha detto il deputato cinese — che il congresso adotterà il documento presentato ».

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia. Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

La lotta deve essere unitaria al più alto grado e occorre rammentare che la scissione del '47-'49 fu « atto criminale » e che gli imperialisti e i loro agenti usano ancora le armi dell'attività scissionistica e del sabotaggio. Ma, ha detto Lu Cen-scen, « la via manovra » contro l'unità del campo socialista cadrà e non sarà il socialismo ad essere isolato ma l'imperialismo. Lu Cen-scen ha terminato inneggiando all'unità della classe operaia e alla rivoluzione mondiale.

Come si vede si è trattato di un discorso essenzialmente politico che ha fatto propria la sostanza del rapporto di Saillant e del programma della F.S.M. Si tratta, si commentava negli ambienti del congresso, di un discorso « di linea » che ostentatamente si è tenuto fuori e al di sopra delle polemiche e della problematica sindacale, ricordando tutto il problema al tema della unità proletaria del fronte antiperimale. Gli osservatori jugoslavi tuttavia, notavano che nel corso di una esposizione che rispecchiava fedelmente la impostazione cinese, è mancato, per la prima volta dopo molti anni, il riferimento alle

me è mancato invece un apprezzamento delle posizioni albanesi.

Il discorso di Griscin, invece, ha riguardato più direttamente la tematica sindacale ed in particolare la sorte dei lavoratori resti dura e precaria, dando luogo a grandi scioperi in tutto il mondo.

Il movimento di liberazione nazionale ha portato 28 nuovi paesi all'indipendenza e alla grande rivoluzione di Cuba. In questo quadro, i sindacati registrano grandi progressi, le lotte aumentano, si estende l'unità nazionale della classe operaia. La F.S.M., con il suo programma che — ha detto Griscin — siamo sempre più un fattore decisivo per il mantenimento della pace e per questo i popoli hanno compreso le mi-

sure che il governo sovietico è stato costretto a prendere per mantenere intatte le sue possibilità difensive. Nel campo capitalisti, malgrado la congiuntura favorevole, le contraddizioni aumentano e si afferma il « socialismo di Stato » esaminando le realizzazioni sociali in esso previste. Trattando dell'imperialismo e della sua lotta contro il socialismo, Griscin ha ricordato la pericolosità della corsa al rialzo e del permanere di Cuba. In questo quadro, i sindacati registrano grandi progressi, le lotte aumentano, si estende l'unità nazionale della classe operaia. La F.S.M., con il suo programma che — ha detto Griscin —

la delegazione sovietica ritiene sarà accettato dal congresso, ha dato un nuovo contributo al rafforzamento dell'unità sindacale.

Qui l'oratore ha pronunciato l'inciso riguardante le proposte di emendamento al programma ed è quindi passato ad elencare i successi dell'URSS. Egli si è riferito al programma del PCUS, esaminando le realizzazioni sociali in esso previste. Trattando dell'imperialismo e della sua lotta contro il socialismo, Griscin ha ricordato la pericolosità della corsa al rialzo e del permanere di Cuba. In questo quadro, i sindacati registrano grandi progressi, le lotte aumentano, si estende l'unità nazionale della classe operaia. La F.S.M., con il suo programma che — ha detto Griscin —

la delegazione sovietica ritiene sarà accettato dal congresso, ha dato un nuovo contributo al rafforzamento dell'unità sindacale.

MAURIZIO FERRARA

## Grave richiesta degli Stati Uniti

# Rusk agli occidentali: date armi al Vietnam

Gli USA intensificheranno l'invio di uomini e di materiale bellico al dittatore

WASHINGTON, 8 — Rusk

ha dichiarato questa sera che gli Stati Uniti intensificherebbero il loro intervento nel Vietnam del sud ed ha lanciato un appello alle altre potenze occidentali perché forniscano armi e assistenza al governo fantoccio di Saigon.

Il segretario di Stato americano ha fatto queste gravi dichiarazioni nel corso di una conferenza stampa convocata alla vigilia della sua partenza per Parigi.

Superato con l'abbandono di ogni velleità «democratizzare» il contrasto che nei giorni scorsi aveva opposto il governo americano al dittatore Diem, gli Stati Uniti appiungono decisamente ad appoggiare il regime di Saigon.

Il programma, egli ha detto, è un bilancio e una piattaforma di orientamento valido per la classe operaia internazionale. La pubblicazione del programma ha riscosso echi favorevoli in ogni paese e sindacato e così il rapporto di Saillant. « Noi speriamo — ha detto il deputato cinese — che il congresso adotterà il documento presentato ».

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia.

Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia.

Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia.

Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia.

Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia.

Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia.

Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia.

Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia.

Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia.

Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato gli insuccessi degli imperialisti nel Laos, nel Giappone, in Algeria, Congo, Camerun, Sud Africa, Cuba, Brasile, Ecuador, dove il colonialismo ha ricevuto colpi imponenti.

Anche nei paesi capitalisti lotte di grande portata scuotono l'imperialismo, mentre si rafforza l'unità di azione fra i lavoratori e le lotte sociali si legano nell'azione contro il fascismo. L'esperienza della lotta di classe — ha ribadito il deputato cinese — dice ai lavoratori che soltanto il socialismo può aiutarli. Trattando il tema della lotta per la pace Lu Cen-scen ha attaccato aspramente il governo Kennedy « che prepara guerre nucleari e guerre limitate », intervenendo ovunque in favore del colonialismo, è in preda ad una vera e propria frenesia di minaccia.

Il programma della F.S.M. — ha detto il deputato cinese — tiene conto di tutto questo, e perciò noi lo approviamo, convinti che solo la lotta delle masse può sconfiggere la guerra.

Lu Cen-scen è poi passato a esaminare i mutamenti intervenuti nel mondo dal '57 e ha affermato che siamo in presenza di « una situazione estremamente favorevole » poiché il campo socialista si rafforza mentre l'imperialismo si indebolisce. Egli ha elencato